

Villadelconte 7 Settembre 88
Illustre Sig. Professore,

Appena ricevuta la gentilissima sua
mi affello ad adempiere ad un dovere:
sono rimasto confuso per la di Lei
degnazione e gentilezza nel rispondermi
e ne la ringrazio sentitamente.
Le sono gratissimo per le di Lei
preziose ed esaurienti informazioni
in riguardo alla saxifraga, nonché
per la profferta della pianta e così
pure per la indicazione dell' Altank.

Voglia Iddio che possa io stesso
asserirle la veridicità della comuni-
cazione del Romanet.

La rischierza dello sparco e la tema
di riescirle noioso, non mi permise di
spiegarmi bene in riguardo al deplorabile
oblio di tante piante preziosissime.

Vede p.e. tutte quelle piante, da cui si

potè isolare il principio attivo, sono
per ironia del caso appunto adoperate
anche oggi di (china, ginseng, aconito,
digitale, Noce vomica ecc. ecc.) mentre
sono appunto obbliate quelle di cui
o non si conosce o non si potè isolare
o di cui non è in commercio il principio
attivo; eppure dell' utilità indiscutibile
di molte di quest' ultime dovette
io stesso convenire, per averne ottimi
effetti marcati, costanti e quel che più
moula il più delle volte duraturi.
E qui prendo nota volentieri della
Salicis cannabina che Lui Lei
mi segnala la virtù antiperiodica;
vede p.e. anche questa pianta in qualche
formulario viene indicata come ottima
per colorire la seta in giallo,
mentre un trattato che tengo, stampato
nel 28 del secolo scorso la dichiara
superiore alla china pel fatto che, se
con quest' ultima l'intermittente può

recidivare, colla Iatrica invece
avviene il contrario; ora poi che
anche lei la suggerisce non mancherò
di provarla. persuaso di ottenerne
buoni risultati appunto dove la chimica
e derivati non riescono ad impedire
la recidiva.

Raccolta intempestiva, cattiva con-
servazione, improprie preparazioni
(p. e. estratto di piante il cui principio
attivo è volatile) generalizzazione di
proprietà e cioè pretesa di fare di una
pianta specifica per una data malattia
una specie di panacea per tanti mali;
incuria insomma da un lato ed
esagerazione dall'altro, io credo, sieno
stati gli agenti precipui di tanto
ingiustificato oblio; e sarebbe a
desiderarsi che, come si levano all'estero
certe voci ed offrono certe sirene
dall'elegante terminazione in ol ed
in ina lasciando alla prova dei

fatti il più delle volte il tempo
che trovano; così una voce autorevole
si alzasse nei giornali medici italiani
per segnalare specificandola l'azione
di tante nostre utili pianticelle
il cui uso ad effetti forse più decisi
e duraturi, farebbe corrispondere un
risparmio di qualche milione annuo
privato all'Italia per delle inutili
composizioni: sarebbe proprio una
utile reazione sotto tutti i rapporti!

E con ciò Illustre Professore le
chiedo senza della mia prolessità,
le rinnovo i sensi della mia gratitudine
per tanta gentilezza, contraccambiando agli
auguri coll'invece che Dio la conservi
lungamente alla scienza di cui ella è
così allo lustro e decoro, e riverendola
distintamente

Mi creda S. Lei aff.^{mo} e dev.^{mo}
Manou Giuseppe
Farmacista